

Scuola primaria Manzoni: interventi per conseguimento idoneità statica e adeguamento igienico funzionale

Al via ai lavori nella scuola elementare Manzoni. Sono iniziati i lavori per la predisposizione del cantiere e l'installazione dei ponteggi nel complesso monumentale veneziano, in calle del Megio (Santa Croce), il cui obiettivo è il conseguimento del certificato di idoneità statica.

Attualmente l'edificio è già in condizioni di sicurezza, ma con limitazioni per la portata dei solai e per l'utilizzo di porzioni dello stesso con dissesti storici dipendenti dalle trasformazioni edilizie di inizio Novecento. Il progetto, realizzato da Insula e approvato dalla giunta comunale con un finanziamento di 750 mila euro, prende in considerazione gli interventi volti a migliorare la situazione statica dell'edificio. Il progetto comprende anche l'analisi di vulnerabilità sismica e i conseguenti interventi di "miglioramento sismico", ma anche interventi generalizzati di consolidamento e restauro conservativo.

Sono state, ad esempio, eseguite campagne di indagine e prove sulle murature e sui solai per raccogliere informazioni sulla tipologia strutturale dell'edificio che è realizzato in parte in muratura e in parte con strutture (soprattutto orizzontali) in metallo o cemento armato.

Nei muri non portanti del corpo nord si procederà con un semplice intervento di ripristino delle fessurazioni con garzature dell'intonaco. Sarà sistemato il corpo scala, attualmente danneggiato, attraverso la creazione di un giunto strutturale tra il corpo della fabbrica e il vano scala.

Per quanto riguarda i controsoffitti sui solai in laterocemento, sarà prima verificata la loro stabilità con prove di carico e il loro eventuale consolidamento.

Sarà accuratamente investigato il sistema di ancoraggio tra muratura storica e solaio in laterocemento realizzato nel 1920 e si prevede di creare un dado in calcestruzzo di ancoraggio. Verrà inoltre eseguita la manutenzione degli impianti, la creazione di una passerella per la manutenzione del sottotetto e di un accesso protetto alla copertura in corrispondenza del camino della centrale termica, la formazione di accessi protetti al sottotetto e di protezione anti-incendio dello stesso con illuminazione, interventi localizzati su parti che possano costituire elemento di pericolo (vetri lucernaio, parapetto ecc.). Sarà inoltre restaurato il portone di accesso. Tali lavori saranno eseguiti durante il periodo estivo in modo tale da permettere il ritorno a scuola degli alunni con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Continueranno, invece, alcuni lavori nella parte esterna del complesso, che si concluderanno entro la fine del mese di ottobre. Si tratta del restauro del muro storico lato giardino e del restauro di una porzione di copertura che riguarda solo le due falde più alte dell'edificio lato cortile su canale. L'intervento prevede il rimaneggiamento dei coppi e la messa in opera di guaina impermeabilizzata saldata a freddo con revisione e pulizia delle cornici di gronda.





L'edificio

La costruzione originaria, meglio conosciuta come "Fondaco del Megio", risale al XIII secolo ed era utilizzata prima come magazzino per il sale e successivamente per lo stoccaggio dei cereali. Nell'Ottocento l'edificio fu trasformato in magazzino militare e, nel 1922, venne acquisito dal Comune di Venezia che lo restaurò radicalmente per trasformarlo in scuola.

L'attuale edificio risulta quindi derivare dalla grande trasformazione degli inizi del XX secolo, quando venne interamente demolita la parte interna, mantenendo solo le murature storiche della facciata lato Canal Grande e sul rio del Megio.

La costruzione comprendeva 13 aule ben esposte, arieggiate e luminose, con locali accessori, un cortile di 800 mq attiguo a palazzo Priuli, sede della scuola elementare femminile, per la ginnastica e la ricreazione all'aperto. La scuola serviva ad accogliere 650 alunni provenienti dall'elementare maschile di San Cassiano, mal sistemati nei palazzi Giovannelli e De Rossi affittati dal Comune. Rimase sempre scuola elementare e negli anni Quaranta assorbì la popolazione scolastica proveniente dalla elementare maschile di palazzo Carminati. Inoltre anche palazzo Priuli, alla fine degli anni Settanta, cessò di essere sede dell'elementare femminile per divenire sezione staccata della scuola media Morosini. Le alunne confluirono quindi nella scuola elementare Manzoni.

L'edificio, che prima occupava tutto il sedime (come testimonia il resto di muro su calle del Megio) oggi ha una pianta ad "L" con dimensioni 29,50x9,80m sul lato principale e di 42x9,50m sul lato rio secondario.

